



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 13/05/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2015, n. 827

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse V TRANSDAZIONALITÀ INTERREGIONALITÀ - DGR n. 2273 del 13.11.2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale” - Modifiche componenti designati dall'Università.

L'Assessore per il Diritto allo Studio e alla Formazione Professionale, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalle funzionarie dell'Asse V “Transnazionalità Interregionalità” del PO FSE 2007-2013, confermata dalla Dirigente dell'Ufficio Qualità ed Innovazione del Sistema Formativo Regionale e dalla Dirigente del Servizio Formazione Professionale, dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e dalla Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.

Vista la Decisione comunitaria n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

Visto il POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT051P0005),

Vista la Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;

Vista la Decisione relativa al quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS) del 15 dicembre 2004;

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;

Vista la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;

Vista la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;

Considerati i principi fondamentali, il quadro definitorio e gli orientamenti metodologici condivisi a livello europeo in merito alla convalida degli apprendimenti comunque acquisiti, in particolare con riferimento ai principi guida adottati dal Consiglio dell'Unione europea nel 2004 nonché al glossario e alle linee guida messi a punto dal CEDEFOP rispettivamente nel 2008 e nel 2009;

Visto il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005 concernente l'approvazione del modello di libretto formativo del cittadino;

Visto il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e s.m.i.;

Visto il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, che adotta il "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 che adotta le "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 3 agosto 2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

Visto il Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

Visto il DLgs. 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.”

Vista gli Accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni P.A. del 20 dicembre 2012 su Apprendimento Permanente, sulla definizione dei percorsi di Specializzazione tecnica superiore (IFTS), su orientamento permanente, sull’approvazione del primo rapporto italiano di referenziazione all’EQF (European Qualification Framework);

Vista la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 “Riforma della Formazione Professionale” pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 “Misure urgenti in materia di Formazione Professionale”;

PREMESSO che la DGR n. 2273 del 13 Novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale” definiva:

- di dare avvio alla costruzione del Sistema Regionale di Competenze, con l’istituzione di un Comitato Tecnico le cui funzioni, composizione e caratteristiche sono descritte nell’allegato A al provvedimento medesimo;
- la delineaazione di detto Comitato Tecnico quale sede consultiva e di indirizzo con funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione rispetto alle linee programmatiche per la definizione di standard per l’adozione di un sistema integrato tra formazione, istruzione e lavoro per il riconoscimento e la certificazione delle competenze;
- che ai componenti del Comitato, designati dalle singole istituzioni/organizzazioni componenti, non compete alcuna indennità né rimborso spese e che il comitato determina le proprie modalità di organizzazione e funzionamento;
- che i membri effettivi e supplenti del Comitato, designati dagli Organismi che lo compongono, durano in carica per il periodo della legislatura regionale;

Ad oggi, il lavoro programmato è proceduto celermente, consentendo di conseguire significativi risultati che rappresentano la base dell’infrastruttura del Sistema Regionale di Competenze, di cui si richiama la D.G.R. n. 327 del 7 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali” e l’A.D. n. 1395 del 20 Dicembre 2013 “Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP”, l’Atto Dirigenziale n. 854n del 02/08/2013 “Approvazione dello schema di Libretto formativo del Cittadino e avvio della sperimentazione”, l’A.D. n. DD n. 1277 del 20 Dicembre 2013 “Approvazione degli standard formativi sperimentali”.

Il raggiungimento degli obiettivi è stato possibile anche grazie al contributo fornito dal Comitato Tecnico, nell’ambito del quale la governanceregionale ha avuto modo di confrontarsi e al coinvolgimento attivo della rete di esperti che sono stati di volta in volta messi in campo dalle organizzazioni che compongono il Comitato medesimo.

Considerato che:

- ai lavori del Comitato Tecnico partecipa quale componente effettivo “un esperto designato, congiuntamente, dalle Università di Bari, di Foggia e del Salento” (rif. Allegato A - D.G.R. n. 2273 de113 Novembre 2012);
- le Università suddette ed il Politecnico di Bari, in diverse occasioni ed, in ultimo con nota congiunta acquisita al prot. del Servizio FP n. 33091 del 03/03/2015, hanno manifestato l’opportunità che

all'interno del Comitato sia presente un esperto referente per ciascuna Università;

- tale richiesta trova altresì, giustificazione nel fatto che le Università e il Politecnico, aventi natura giuridica di ente pubblico autonomo, hanno autonomia didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile e posseggono propri statuti e regolamenti;

Stabilito che il ruolo di Presidente del Comitato spetti, per competenza specifica, al Dirigente del Servizio Formazione Professionale pro tempore come prescritto nel Regolamento relativo al funzionamento dello Comitato stesso e che a questi compete la verifica della durata in carico dei vari componenti;

si propone di modificare l'allegato alla DGR n 2273 del 13 Novembre 2012, nella parte riguardante la nomina dei componenti designati dalle Università, con la precisazione ruolo del Presidente del comitato Tecnico, come meglio precisato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997.

## LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce del presente provvedimento da parte della Dirigente dell'Ufficio Qualità ed Innovazione del Sistema Formativo Regionale, della Dirigente del Servizio Formazione Professionale, della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e della Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei termini di legge

## DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di stabilire che all'interno del Comitato tecnico di cui alla DGR n 2273 del 13 Novembre 2012 sia presente un esperto per ciascuna delle Università di Bari, di Foggia e del Salento e per il Politecnico di Bari;

- di stabilire che le Università e il Politecnico dovranno comunicare al Servizio Formazione Professionale la designazione sia dei propri componenti effettivi che dei componenti supplenti, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di stabilire che al Dirigente pro-tempore del Servizio Formazione Professionale compete la Presidenza del Comitato Tecnico e che questi spetta la verifica della durata in carica dei componenti alla scadenza della legislatura regionale al fine di garantire il funzionamento del Comitato stesso;

- di modificare, pertanto, l'allegato alla DGR n 2273 del 13 Novembre 2012, nella parte riguardante la nomina dei componenti designati dalle Università e relativamente al ruolo del Presidente del comitato Tecnico, come meglio precisato nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- dare mandato al Dirigente del Servizio Formazione Professionale per i successivi adempimenti connessi al funzionamento del Comitato stesso;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, a cura del Segretario Generale della Giunta Regionale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.ssa Antonella Bisceglia Angela Barbanente